ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
MARIO NUCCIO

Via Salemi n.18 – centralino tel. 0923 981319 – Segreteria fax 0923 999045
www.marionuccio.gov.it – tpic81700p@istruzione.it
C.F. 82004590814 - C.A.P. 91025 - MARSALA (TP) -

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PREMESSA

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) che recita:

"Ai fini della realizzazione dei principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e per il conseguimento degli obiettivi formativi di cui al presente regolamento, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, le istituzioni scolastiche: ***a.*** *possono costituire, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,* ***dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica*** *…,"*

Il Collegio dei Docenti si riunisce e lavora sia in seduta plenaria sia in sedute dipartimentali.
I Dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del Collegio Docenti dove si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Lo scopo principale del lavoro dei dipartimenti è di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.
I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali, formati da insegnanti di una stessa disciplina o gruppo di discipline che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della/e disciplina/e stessa/e e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel ris petto della loro crescita evolutiva, progettando oggettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione. Tale comunità di professionisti passa quindi dalla collaborazione a una forma più complessa e autentica di oggettiva professionalità: **la cooperazione**.

Nell'ottica del potenziamento di pratiche condivise, i dipartimenti provvedono anche alla progettazione e costruzione delle prove di verifica, strutturate per obiettivi di competenze più che sull'acquisizione di contenuti . Tutto questo si concretizzerà in una logica olistica di curricolo verticale in cui i dipartimenti intrecceranno l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere. I Dipartimenti disciplinari sono inoltre sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.
Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei docenti, nomina un coordinatore di dipartimento.

Art. 1 - Composizione

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per Assi culturali o Aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.
La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

Art. 2 - Istituzione dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari che comprendono tutte le discipline dell'area interessata nella definizione ordinamentale attuale e sono così strutturati:

DIPARTIMENTO AREA LINGUISTICO- STORICO GEOGRAFICO ARTISTICO-ESPRESSIVA

- Italiano
- Storia
- geografia
- Arte e Immagine

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - MUSICALE

- Lingue straniere,
- musica
- strumento
- Religione (Attività alternativa all'IRC)

DIPARTIMENTO AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Sc. Motorie e sportive

DIPARTIMENTO AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Tutti i docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Art. 3 Organi dipartimentali

Il sistema dei dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione dei dipartimenti in caso di inerzia di questi. Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Art. 4– Composizione e Compiti del dipartimento

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti delle discipline d'ambito.
È presieduto da un responsabile coordinatore del dipartimento, scelto dai componenti del dipartimento o dal Dirigente Scolastico.
È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento.
1. In particolare, sono compiti dei dipartimenti:

- la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- la condivisione di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- l'assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- la progettazione disciplinare ed interdisciplinare per competenze;
- l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curricolo verticale;
- la definizione delle azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per personalizzati per gli alunni BES;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;

- la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- la scelta e successiva adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo;
- la predisposizione di tutti i documenti per l'adozione dei libri di testo;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri comuni di valutazione per gli scrutini finali.

Art. 5 - Funzionamento del dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando le 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.
Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità :
1)discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
2) decisione sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.
Le proposte:
a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
b) non possono essere in contrasto con il PTOF e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
c) una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
e) la discussione e le proposte sono riportate averbale.
Ciascun docente:
a) ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente;
c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

I docenti in servizio nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia si riuniranno mensilmente per classi – sezioni parallele. I coordinatori provvederanno a riportare i nomi dei componenti nel primo verbale.
A conclusione delle riunioni è previsto un breve incontro tra i docenti dei dipartimenti per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nel singolo dipartimento.
Le riunioni del Dipartimento della scuola secondaria di primo grado si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico:

Nello specifico occorre:

- prendere visione del curricolo e definire i contenuti di conoscenzae di abilità finalizzati ai traguardi di competenza
- concordare e adottare strategie didattico-organizzative, metodologie di insegnamento per il raggiungimento dei traguardi;

- progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e di prove di verifica di competenza in uscita
- condividere i criteri e gli strumenti di valutazione;
- creare un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti .

- elaborare la programmazione didattica e disciplinare;
- proporre attività per l'ampliamento dell'offerta formativa ed attività interdisciplinari;
- individuare compiti in base alle specifiche competenze dei docenti ;
- proporre percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione docenti (anche alla luce delle attività progettuali deliberate).

dopo la fine del I Quadrimestre e nella seconda decade di aprile :

- relazione del Coordinatore sullo stato dei lavori;
- verifica intermedia della programmazione disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale;
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico;
- coordinamento iniziative di orientamento in accordo con le Funzioni Strumentali
- revisione delle programmazioni didattiche;
- monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi ;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- individuazione contenuti essenziali per le prove di verifica finale;
- proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento;

Il Dirigente Scolastico ovvero il Coordinatore di Dipartimento può convocare i docenti delle singole discipline per ordini di scuola, su richiesta degli stessi.

Art. 6 - Compiti del coordinatore

Il coordinatore di dipartimento rappresenta il proprio dipartimento.
Nello specifico:
1) presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene inviato al DS con le firme dei presenti all'incontro sullo specifico registro di verbali dei dipartimenti disciplinari;
2) raccoglie e analizza le necessità didattiche sul la scorta delle richieste presentate da singoli docenti;
3) comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento;

4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
5) verifica eventuali difficoltà presenti nel propr io dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.

Art. 7 - Verbalizzazioni

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene inviato al DS con le firme dei presenti all'incontro sullo specifico registro di verbali dei dipartimenti disciplinari.

Art. 8 - Efficacia delle delibere

Le decisioni dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo o, nel caso di motivi di urgenza a giudizio del Dirigente Scolastico.

Art. 9 - Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.
Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Art. 10 - Norma finale

Il presente regolamento resta in funzione per il c.a.s. e fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti.

Il presente Regolamento del Collegio dei Dipartimenti Disciplinari viene approvato in data 18/12/2017 con delibera n.12